

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa

DICEMBRE 2002 ANNO VI - N. 5

roncadelle editoriale

Grazie

MAURIZIO MILZANI

Divertente, irreal e simpaticamente alienato lo spot con il quale una folla di cittadini fa a gara nel ringraziare un giovane che ha l'unico merito di essere andato a fare le spese per l'arcigna ed attempata mamma che non lo degnerà nemmeno di un semplice grazie. La spiegazione del grazie, vistosamente stampato sul sacchetto di plastica della spesa, ci viene dalla voce dello speaker: - Se ognuno di noi da oggi comincerà a consumare un po' di più alla fine staremo un po' meglio tutti.

La soluzione, o quanto meno una parte della soluzione ai problemi della nostra economia, dovrebbe venire dunque da un aumento dei consumi interni in modo che la piaga del calo dei posti di lavoro nell'industria non giunga ad infettare il settore commercio.

La gente si ritrova meno soldi in tasca e non pare propensa a lanciarsi sconsideratamente nel consueto sperpero natalizio. Già con gli stessi soldi dell'anno passato non si potrebbe comprare quanto nel 2001, in più c'è la sensazione diffusa che il peggio non sia ancora arrivato. Terremoti ed alluvioni poi sembrano ricordarci quanto siano effimere le nostre presunte sicurezze.

Semplice buon senso dunque. Siamo in mezzo al guado e la riva è ancora troppo distante per sperare d'arrivarci di slancio con un bel salto. Dobbiamo mettere in conto di bagnarci e che magari resteremo all'umido per un po'.

gli invisibili



L'Amministrazione Comunale

Augura
Buone feste

sommario

Appello Europeo	3-4
Raccolta rifiuti	5
Gli uffici cambiano volto	6
Carnevale 2003	8
Roncadellino	9-12
Viet Vo Dao	13-14
Centro di ascolto - Caritas Roncadelle	15
I nomie delle vie	16-18
Gita a Berlino-Praga	20

Orari di ricevimento al pubblico

GIOVANNI RAGNI - Sindaco

Assessore all'edilizia pubblica e privata e lavori pubblici

Lunedì dalle 16.30 alle 17.30
 Giovedì dalle 9.00 alle 12.00
 nelle due giornate solo su appuntamento

MICHELE ORLANDO - Vice Sindaco

Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia, lavori pubblici

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
 Giovedì dalle 9.00 alle 11.00
 Sabato solo su appuntamento

GIOVANNI MONTANARO

Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

Lunedì pomeriggio solo su appuntamento
 Mercoledì mattina solo su appuntamento
 Giovedì mattina solo su appuntamento

DAMIANO SPADA

Assessore al bilancio, tributi e commercio

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
 Giovedì dalle 9.00 alle 11.00
 Sabato solo su appuntamento

RENZO MAZZETTI

Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
 Giovedì dalle 9.00 alle 12.00
 Sabato solo su appuntamento

DIFENSORE CIVICO

Primo mercoledì del mese

INFORMAGIOVANI

Martedì ore 20.00-22.00
 Giovedì ore 20.00-22.00
 Sabato ore 10.00-12.00

BIBLIOTECA CIVICA - tel. 0302589631

fax 0302582999 - e-mail: cadelle@libero.it

Martedì ore 14.00-18.00 / 20.00-22.00
 Mercoledì ore 14.00-18.00
 Giovedì ore 14.00-22.00
 Venerdì ore 14.00-18.00
 Sabato ore 9.00-12.30 / 15.00-18.00
 Domenica ore 9.00-12.30

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00
 Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00
 Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE

Telefono 03382002674

raccolta differenziata

RONCADELLE TRA I PRIMI

Lo scorso 11 dicembre, in occasione del convegno "La gestione dei rifiuti in provincia di Brescia", sono stati forniti i dati relativi alla raccolta rifiuti in tutti i comuni della nostra provincia. Da essi si ricava che a Roncadelle, nel 2001, sono stati prodotti 7.064 Kg di rifiuti, di cui 2.631 Kg in modo differenziato. La media pro capite è di 2,53 Kg di rifiuti al giorno, ma il dato ovviamente tiene conto anche dei rifiuti prodotti dalle attività produttive. La raccolta differenziata si conferma elevata: la percentuale sul totale è del 37,3% e, nella provincia di Brescia, è una delle più elevate. Roncadelle, infatti, si posiziona all'8° posto (su un totale di 206 comuni bresciani), per cui si conferma come uno dei più "separatori". Se poi si osservano i dati relativi ai singoli rifiuti separati (la classifica è fatta sui dati pro capite) si scoprono altre notizie positive: per la carta Roncadelle è prima, per la plastica è prima, per il legno è seconda, per il verde è tra i primi quindici, per vetro e ferro è a metà classifica, per gli altri rifiuti differenziati (raccolti in un'unica categoria) è seconda. Certo, questi dati comprendono la separazione fatta dalle attività produttive (che, in particolare per i centri commerciali, è decisamente elevata), però dimostrano come la raccolta differenziata funziona, grazie all'impegno di molti cittadini. Un unico invito: continuiamo così!

la qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle:

18 settembre: 1 prelievo conforme - 2 prelievi "sospetti"

28 ottobre: 3 prelievi conformi

31 ottobre: 4 prelievi conformi (di cui uno presso l'Asilo Nido)

20 novembre: 3 prelievi conformi

numeri utili

Pronto soccorso (via C. A. Dalla Chiesa 12)	tel.	118
Pronto intervento	tel.	113
Protezione civile	tel.	3382002674
Carabinieri (via C.A. Dalla Chiesa 8)	tel.	112 / 0302583107
Enel guasti	tel.	800023491
Vigili del Fuoco	tel.	115
Farmacie (via Martiri della Libertà 291)	tel.	0302780140 - 030/2586070
Bocciodromo	tel.	0302582741
Centro Sportivo Comunale Roncadelle	tel.	0302583764
Laghetto pesca sportiva Giardinetto	tel.	0302584430
Poste e telecomunicazioni	tel.	0302582991 - 0302584633
Asilo Nido	tel.	0302587043
Scuola Materna "Ente Morale Cisondi"	tel.	0302780107
Scuola Materna statale	tel.	0302583821
Scuola elementare	tel.	0302780911
Scuola media	tel.	0302780127

Appello Europeo per la mobilitazione contro la guerra all'Irak



Riportiamo di seguito alcuni stralci significativi tratti dai diversi appelli:

APPELLO EUROPEO PER LA MOBILITAZIONE CONTRO LA GUERRA ALL'IRAQ

Presentato alle organizzazioni presenti all'incontro preparatorio per il Forum Sociale Europeo Bruxelles 8 settembre 2002

A tutte le cittadine e i cittadini europei e alle loro rappresentanze: fermiamo insieme la guerra all'Irak

Non accettiamo questa guerra e non crediamo che sia inevitabile. C'è una opposizione massiccia in ogni paese d'Europa, e in molti paesi sta cominciando la mobilitazione per la pace. Questa guerra sarà una catastrofe innanzitutto per il popolo dell'Irak e anche per i popoli del Medio Oriente. Sarà una guerra senza soluzione che può portare a un disastro globale. Co-

loro che dimostrano solidarietà con il popolo iracheno non hanno ascoltato alla Casa Bianca. Ma abbiamo la possibilità di influenzare i Governi europei - molti dei quali si oppongono a questa guerra. Facciamo appello a tutti i capi di Stato europei perché si dichiarino pubblicamente contro questa guerra in ogni caso, a prescindere dalle decisioni delle Nazioni Unite, e perché chiedano a George Bush di abbandonare i suoi piani di guerra. Manifestazioni di massa sono in programma in diversi paesi europei nelle prossime settimane. Chiediamo a tutti i movimenti in ogni paese europeo a seguire questo esempio. Insieme possiamo fermare questa guerra. Per cortesia mandate le vostre adesioni a office@resist.org Scrivere in oggetto "I support the anti-war appeal" Facciamo appello al Governo, ai Parla-

La Consulta per la Pace di Roncadelle intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini verso l'imminente pericolo di una nuova guerra in IRAK; a tale proposito invita tutti gli uomini di buona volontà ad affermare la propria contrarietà verso questa ennesima catastrofe per l'umanità aderendo agli appelli lanciati dalle diverse associazioni italiane e internazionali (si veda www.emergency.it oppure <http://www.unponteper.it/nontagliolacorda/>)

mentari tutti e agli Enti Locali perché vi siano una iniziative urgenti in questo senso. Facciamo appello alle istanze della società civile italiana per discutere comuni azioni di "diplomazia dal basso" che vadano nello stesso senso.

Non vi è molto tempo: il lavoro per costruire una coalizione per la guerra, invece che per la pace, è in questi giorni incessante, alla fine di aprile è prevista una nuova riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla questione irachena ed allora potrebbe già essere troppo tardi.

Che poi non si dica "speravamo che non succedesse".

- Fabio Alberti - Un ponte per nontagliolacorda@unponteper.it
- Flavio Lotti - Tavola per la pace info@perlapace.it
- Piero Maestri e Nella Ginatempo - gruppo "bastaguerra" del social forum italiano bastaguerra@yahoo.com

Alcune riflessioni sulla guerra di Padre David Maria Turoldo, tratte da un piccolo libro dal titolo significativo: "La guerra, sconfitta di Dio", delle edizioni Colibri'.

■ "Spesso si discute se la guerra è giusta o è ingiusta. La guerra è impossibile! Questa è la nuova categoria che dobbiamo tutti acquisire. Oggi in caso di guerra non ci saranno più nè vinti, nè vincitori. E io ho imparato anche dall'ultima guerra mondiale che non ci sono liberatori, ma soltanto uomini che si liberano. Infatti, Hitler non è stato vinto, il nazismo non è stato vinto, il razzismo non è stato vinto. È stato solo emarginato, in attesa di esplodere ancora. Non ci sono liberatori. Provate a chiedere a tutta l'America Latina se esistono liberatori".

■ "Magari cominciasse con voi giovani questa nuova cultura della pace, come fosse una nuova aurora. Perché oggi la terra è una cosa sola, una nave sulla quale siamo tutti imbarcati e non possiamo permetterci che affondi, perché non ci sarà più un'altra arca si Noè a salvarci. Il mondo è



uno, la terra è una; e tutti insieme ci salveremo o tutti insieme ci perderemo. Deve scomparire il concetto di nemico, perché una civiltà fondata sul concetto di nemico, non è una civiltà, ma una barbarie. La civiltà è solo quella della pace".

*** GLI INVISIBILI**

L'anno
passato,
sotto le feste,
c'era una guerra
in vista"



Allegrial!
Quest'anno
ce n'è un'altra.
Con alberello
atomico
in omaggio.



Una bandiera per la pace



La Consulta per la pace invita tutti i cittadini di Roncadelle, contrati a tutte le guerre e favorevoli alla pace ed al dialogo tra i popoli del mondo, ad esporre dalle proprie abitazioni la bandiera della pace, lasciandola ben visibile. Questo vuole essere un semplice gesto per ribadire il nostro no ad ogni guerra ed il nostro sì alla pace ed al dialogo, uniche vie di vita, per risolvere i conflitti.

Per chi ne sia interessato può acquistare la bandiera (costo 5 euro) presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune, oppure rivolgendosi alla signora Dolcini Lilia (via Ghislandi 6, tel. 0302583553) o chiedendo del signor Luis Gatti (via XXV aprile 35, tel. 0302583993).

"Coloriamo il paese con i colori della pace; che la nostra Roncadelle sia esempio di civiltà, fratellanza e solidarietà, amplifichiamo il messaggio di pace con i nostri mezzi popolari e con la forza dei nostri valori".

Insieme alla bandiera è possibile acquistare anche l'agenda della pace (1,75 euro).

**Per la Consulta per la Pace
Luca**

Sullo scorso numero del giornale abbiamo pubblicato uno speciale, rivolto in particolare ai nuovi cittadini residenti in paese, nel quale avevamo illustrato tutte le attività sportive esistenti a Roncadelle e gestite dalle sezioni del Centro Sportivo Comunale.

Su questo numero riassumiamo tutti i servizi attivati nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

Occhi puntati sulla raccolta rifiuti



Sull'intero territorio comunale è attivata la raccolta dei rifiuti solidi urbani, attraverso i normali cassonetti di colore grigio, e dei rifiuti che possono essere raccolti in modo separato, attraverso appositi contenitori dai diversi colori:

- carta e cartone – campane bianche
- vetro – verdi
- plastica – gialle
- lattine – blu
- medicinali scaduti – grigio scuro (presso la palazzina dell'ASL e la Farmacia)
- batterie esauste - arancione
- vestiti usati, scarpe, ecc – contenitori gialli (presso la Scuola Elementare in Via Togliatti e il parcheggio di Via Don Vezzoli)

Per la raccolta dei rifiuti vegetali prodotti dagli scarti di orti e giardini (erba tagliata, picco-

li rami potati, foglie secche, ecc) sono a disposizione le mini isole ecologiche costruite con mattoncini verdi e presenti nei seguenti punti:

- Via Galilei
- Via Papa Giovanni XXIII
- Via Trebeschi
- Via Amendola
- Via Marconi
- Via Mazzini

In Via dell'Artigianato è presente l'Isola Ecologica, a disposizione delle attività produt-



tive e dei singoli cittadini, nella quale è possibile conferire:

- Rifiuti ingombranti
- Carta e cartone
- Vetro
- Plastica
- Olio esausto
- Legno
- Rifiuti vegetali

Gli orari di apertura sono disponibili, come sempre, a pagina 2.

È attivo un servizio di raccolta porta a porta di carta, cartone e vetro, secondo le seguenti modalità:

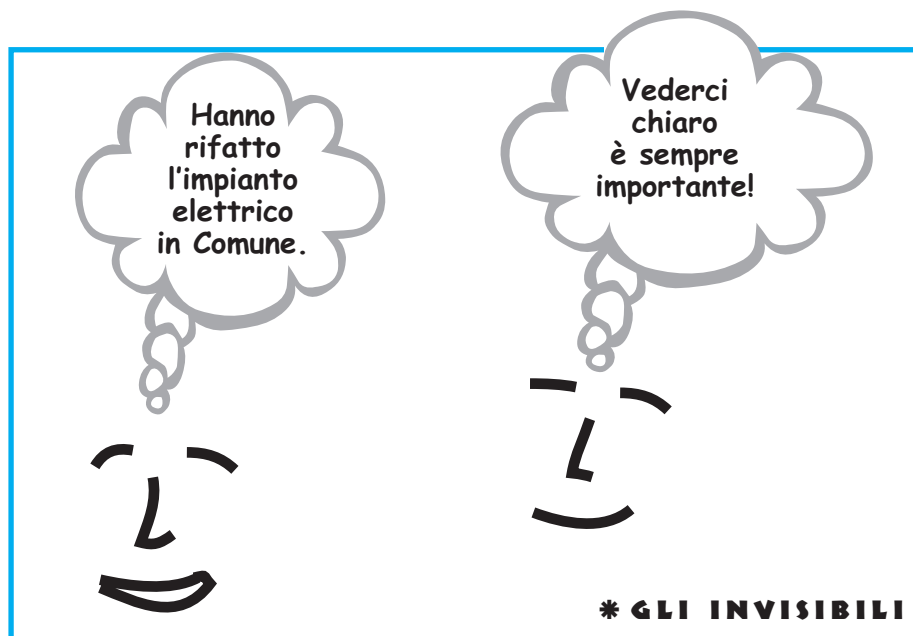
- Carta e cartone: il 1° e il 3° mercoledì di ogni mese;
- Vetro: il 2° e il 4° mercoledì di ogni mese;
- Nei mesi con 5 mercoledì, nel 5° non si effettua il servizio

Per usufruire del servizio basta mettere fuori dalla propria

abitazione, sulla via pubblica, la carta o il vetro entro le ore 7.30 di mercoledì. La carta o il vetro possono anche essere sistemati in contenitori che verranno svuotati dagli operatori e lasciati sul posto.

Quanto costa smaltire 1 Kg di rifiuti (in Euro):

Rifiuti solidi urbani	0,07
Rifiuti solidi ingombranti:	0,09
Legno:	0,03
Verde:	0,04
Olio	0,59
Pile:	1,50
Medicinali:	1,66
Beni durevoli:	0,75
Carta e cartone:	0
Vetro:	0
Plastica:	0
Ferro:	0
lattine:	0



Nelle scorse settimane, chi ha avuto occasione di entrare in Comune ha notato la presenza di diversi cantieri, in particolar modo al primo piano. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

l'esecuzione è affidata alla ditta TIECI di Milano. L'importo complessivo dell'opera è di € 134.526.

NUOVI ARREDI PER GLI UFFICI TECNICO E RAGIONERIA-TRIBUTI

Congiuntamente ai lavori di adeguamento dell'impianto elettrico, si è proceduto anche al rinnovo degli arredi di due uffici che hanno quotidianamente un forte rapporto con la cittadinanza o con i diversi operatori: l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Ragioneria Tributi.

Tre gli obiettivi che ci si è posti:

- la razionalizzazione degli spazi per il lavoro dei dipendenti;
- l'ampliamento degli spazi dedicati agli archivi (con l'acquisto di nuovi e più funzionali armadi a muro);
- la creazione di box adiacenti ai punti di incontro tra tecnici e cittadini, per garantire una maggiore riservatezza durante i colloqui.

La progettazione è stata realizzata dall'Ufficio tecnico Comunale, mentre la fornitura delle attrezzature è stata aggiudicata alla ditta RIVA Arredamenti di Brescia.

I lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno ed il costo complessivo dei nuovi arredi ammonta a € 84.500.

In municipio alcuni uffici cambiano volto

ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Come è evidente a tutti, l'attuale sede municipale è suddivisa in due entità ben distinte tra loro. Da una parte, la sede più vecchia, dove sono situati l'ingresso principale e il maggior numero di uffici; dall'altra, la sede nuova, che comprende la Biblioteca e la Sala Civica al piano terra e la Sala Consigliare al primo piano.

Quando quest'ultima è stata realizzata, alcuni anni fa, la parte vecchia non è stata interessata da alcun lavoro di ammodernamento, se si eccettua l'abbattimento di alcuni muri per garantire il collegamento tra le due zone.

Per questo, oggi, si è rivelata l'esigenza di intervenire sull'impianto elettrico della parte vecchia, divenuto ormai obsoleto, sia da punto di vista normativo, che da quello funzionale, essendo nel frattempo aumentate le esigenze dei diversi uffici.

I lavori interessano entrambi i piani attualmente utilizzati (il piano terra e il primo piano) e tutti gli uffici qui ubicati, ma è stato predisposto anche un quadro al secondo piano in previsione di un suo futuro e previsto utilizzo.

I lavori sono iniziati alla fine dello scorso mese di settembre e dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

L'incarico per la progettazione è stato affidato all'ingegner Luigi Rodella, mentre

Dicembre a Roncadelle: la festa continua... tra giochi, feste e tanta solidarietà



Il Natale ormai è alle porte. La festa sta entrando nel vivo. Anche se a Roncadelle, per dire la verità, è iniziata già da un po'. È dai primi giorni di dicembre, infatti, che in paese si susseguono iniziative, feste, giochi, all'insegna

della partecipazione, del divertimento e della voglia di stare insieme. Molti i settori interessati: sociale, culturale, ricreativo e sportivo. Protagonisti i gruppi e le associazioni di volontariato di Roncadelle.

Natale, però, non è solo festa e regali. Per questo *Dicembre in Festa*, che quest'anno è alla sua seconda edizione, ha presentato e presenterà anche appuntamenti con finalità sociali e di solidarietà. Perché anche nei momenti più belli e più sereni non ci si dimentichi di chi ha più bisogno.

E così, nei giorni scorsi, si sono alternati la bancarella della solidarietà del Gruppo Missionario Onlus, la tavola rotonda sulla salute dell'anziano organizzata dal Centro Sociale, il 5° Memorial Alessandra promosso dalla Sezione CSCR Pallavolo a sostegno dell'attività dell'AIL (Associazione Italiana contro la Leucemia), mentre prossimamente si terrà un concerto del Coro Calliope a sostegno dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori).



Questi i prossimi appuntamenti di Dicembre in Festa:

LA NOTTE DI NATALE

martedì 24 dicembre – dalle ore 22.00 – Via Roma

Vin Brulè offerto dal Gruppo Alpini di Roncadelle in occasione della Veglia di Natale

COLORI IN FESTA

dal 22 dicembre al 6 gennaio – Sala Civica

Orari di apertura: 9-12 - 15-18. Espongono gli artisti locali di Roncadelle

IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

domenica 29 dicembre – Centro Commerciale Brescia 2000

Durante al giornata saranno presenti gli Alpini di Roncadelle che organizzano una **castagnata** per tutti i visitatori

IL CONCERTO DELL'EPIFANIA

domenica 5 gennaio 2003 – ore 20.30 – Chiesa Parrocchiale

Il Coro Lirico Calliope presenta un concerto in cui verranno eseguite le più celebri opere di Verdi e le più suggestive melodie natalizie. L'ingresso sarà ad offerta libera, in quanto il ricavato sarà interamente devoluto a favore dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori)

Carnevale 2003: torna il concorso per carri e animazioni

L'ultima edizione fu un successo: 4 carri allegorici e una animazione di gruppo, molto apprezzati dalle numerose maschere presenti.

I carri di Cappuccetto Rosso, Pinocchio, della Bar-chicella Spaziale e di Harry Potter e il gruppo degli Antenati si sono sfidati lungo le vie del paese a colpi di coriandoli e stelle filanti. Ha prevalso Pinocchio, ma tutti hanno meritato i complimenti.

Il Comitato organizzatore per il Carnevale - Oratorio S. Luigi (in collaborazione con il Comune di Roncadelle - Assessorato alla Cultura) ha pensato quindi di riproporre anche per l'anno prossimo il CONCORSO DI CARRI ALLEGORICI E ANIMAZIONE IN MASCHERA.

A chi è rivolto? Alle associazioni, ai gruppi, ai vicini di casa, ai genitori, a gruppi di amici di Roncadelle. Come si partecipa? Si può partecipare presentando un carro allegorico, oppure con animazioni in maschera di gruppo.

E i premi?

1' classificati:	600 Euro
2' classificati:	300 Euro
3' classificati:	200 Euro
4' classificati:	150 Euro
5' classificati:	100 Euro

I premi verranno consegnati a titolo di rimborso spese per i costi sostenuti per l'allestimento del carro o per l'animazione.

Chi raccoglie le iscrizioni? Il Comitato organizzatore dell'Oratorio, presso il Centro Pastorale Paolo VI in Via Roma, entro sabato 1 marzo 2003.

Quando sarà la sfilata? La domenica di Carnevale, cioè il 2 marzo 2002.

La sfida è lanciata!

Affilate le spade (di plastica) e lucidate le baionette (di legno)... e vinca il migliore!

Durante la sfilata si terrà anche la tradizionale gara della maschera più bella che verrà premiata a parte!



Roncadellino

(CHI RODE ALLA RODARI)



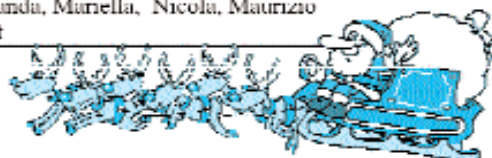
Anno 2- Numero 2 Dicembre 2002 Redazione: Cristina, Fernanda, Mariella, Nicola, Maurizio
E-MAIL atempoperso@genie.it

Ciao a tutti !!!!

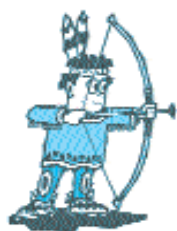
Questo è un numero speciale, prima di tutto

perché è Natale, la scuola chiude e ce ne stiamo in vacanza, urka che bello,

↓ ma anche perché ↓



Il grande concorso :
"QUANTI SONO I LIBRI DELLA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA"
e' terminato ed abbiamo il risultato!!!!



ELISA della 4C

ha fatto centro

I libri sono 322 ed elisa ha colpito il bersaglio con il numero 320.
Grazie al suo intuito la biblioteca scolastica si e' arricchita
di 40 libri



Un BRAVI ! a tutti i bambini che hanno partecipato.

E già che siamo in tema, un libro da leggere una mezz'oretta ogni tanto durante queste feste non è una cattiva idea, no? E allora approfittate magari anche della Biblioteca Comunale: prendete **A PRESTITO UN LIBRO E PORTATEVELO A CASA**. Che ci crediate o no, leggere fa volare sulle ali della fantasia, vivere avventure, crea emozioni e – pensate un po' – qualche volta è persino **divertente**: insomma, leggere è bellissimo.



Provare per credere !



Nella classe 5°C, che si sta preparando al grande balzo verso la scuola media, è stato chiesto: "dopo cinque anni trascorsi in questa scuola pensate ci sia qualcosa da cambiare, da migliorare, oppure la scuola va bene così com'è o invece la vorreste



Sono così arrivate in Redazione molte lettere sull'argomento che, beh, dobbiamo proprio dirlo, hanno lasciato il segno, almeno su noi redattori. Ci piacerebbe che questo segno, ma piccolo, proprio piccolo, un segnetto, restasse anche sui tutti i grandi che "governano" l'edificio scuola.

Per esigenze di spazio non possiamo stamparle tutte per intero. Abbiamo selezionato le frasi più significative e ne abbiamo fatto un bel minestrone ed ecco il risultato:



La scuola che vorrei



Caro Roncadellino,

.....siccome frequento da 5 anni questa scuola ho modo di dirti che io vorrei una scuola (leggermente) diversa: vorrei che ci fossero più spazi (laboratori) per fare dei progetti che non hanno argomenti didattici e che ogni progetto durasse un po' di più!! Vorrei che i muri della scuola fossero di un colore diverso perché così come sono fanno proprio schifo!!!! Claudia.

.....la scuola che vorrei io non è una scuola piena di giochi, ma una scuola con un po' di optional. Mi piacerebbe avere in giardino, dove facciamo ricreazione, della buona erba morbida, anziché quegli odiosi sassi massacranti! A me piacerebbero molto aule mensa più grosse, e in qualche modo delle "invenzioni" per non far rovesciare l'acqua, visto che quando succede alcuni insegnanti si arrabbiano molto, un'"invenzione" del genere farebbe proprio comodo!. Alice

.....D'inverno i servizi igienici del primo piano sono aperti ai finestrelli, vorrei fossero chiusi perché fa freddo. Mi piacerebbe fosse installata l'aria condizionata perché a maggio e giugno fa molto caldo. Amedeo

.....certo ...questa scuola non è brutta, ma bisogna farci qualche ritocco. Allora la prima cosa che vorrei è ...che le aule, dove i bambini fanno lezione fossero un po' più grandi, così che ci sarebbe più spazio per passare e mettere i banchi in modo ordinato. Vorrei che .. ci fossero più aule di lavoro: teatro, chimica, informatica. Valeria

.....la scuola così com'è non mi soddisfa. Nella mia scuola mi piacerebbe avere molte cose: delle aule per fare le ricerche, un'aula per fare esperimenti, delle stanze per fare lavoretti con la pasta di sale e pitturare, stanze per leggere e disegnare, infine una piccola biblioteca. Paola

.....vorrei che il cortile fosse più grande, al coperto, in erba o sintetico, non con la ghiaia; e che ci fossero campi da calcio, pallavolo, palla bollata. Stefano



.....vorrei un piccolo orto coltivato dai bimbi e una specie di piccolo boschetto in cortile. Bianca

..... nella mia classe mi piacerebbe molto che ci fossero i banchi con il sottobanco per avere sempre il banco sgombro e dei muri anziché verde vomito magari blu, o rossi o perfino bianchi, ma non verde vomito! Alice



.....vorrei che ci fossero un'aula destinata alla videoteca e una alla biblioteca. Vorrei che ci fossero più uscite scolastiche per conoscere meglio certi argomenti. Claudia

.....in cortile i sassi sono pericolosi, una volta io e un mio amico siamo caduti sui sassi e ci siamo fatti male quindi sarebbe meglio che ci fosse l'erba così se uno cade si sporca ma non si fa male. Mi piacerebbe che oltre all'erba ci fossero gli alberi. **Amedeo**



..... vorrei la mensa colorata con colori brillanti e non cupi, così da farla sembrare più accogliente così di sicuro i bambini ci andrebbero più volentierivorrei che i bagni della mensa fossero con le serrature perché i bambini maleducati aprono le porte, ... vorrei che le accompagnatrici della mensa si organizzassero meglio per le stagioni fredde per portare i bambini a giocare nel dopomensa scnnò si crea un caos e uno non sa dove andare. **Bianca**

.....nel cortile costruire un campo di pallavolo con il terreno di sabbia e la rete alla metà del campo, così a ricreazione si hanno più optional per divertirsi, ogni maestra ha la sua aula così possiamo cambiare i posti..... costruire un'aula/discoteca per ballare quando facciamo musica e per finire ristrutturare tutta la mensa. **Francesca**

.....Se la mia lettera venisse pubblicata spererei venisse letta anche dal sindaco non si sa mai, magari qualche idea può tornare buona! Arrivederci Roncadellino. Alla prossima lettera. **Alice**



e voi cosa ne pensate?
girate pagina a dite la vostra 

PER SORRIDERE UN PO'

- Il più abile falegname cinese?
Chan Kio Din
- Il più rinomato formaiolo tedesco
Panzer Otto
- La moglie del più bravo elettricista italiano?
Lampa Dina
- Il più affidabile portiere giapponese?
Tutiri Ioparo
- Il più famoso muratore scozzese?
Matt O'Nell
- Il più famoso zoologo italiano?
Drome Dario
- Il più celebre dentista della Mongolia?
Gengiv Kan
- La più grande cuoca russa?
Ilocott Ottuova

INDOVINA INDOVINELLO

Ehi! giornalisti in erba!, come si chiama in gergo giornalistico la locandina con titoli di spicco che l'edicola espone per attirare l'attenzione della gente? Per saperlo scrivete nelle caselle le iniziali delle soluzioni dei seguenti indovinelli:

(è un po' difficile? Le soluzioni in ultima pagina)

	Chi lavora sempre con le scarpe rotte?
	Lo è un panino col prosciutto
	È un fiore che sa anche suonare
	Chi ariccchia il naso tutte le volte che mangia?
	Una in treno, due in letto, tre in tutto
	Qual è la città con sei occhi?
	Si può raggiungere anche stando fermi



Provate ad immaginare di dover fare delle proposte perché si realizzi un edificio/scuola e una mensa più vicina ai vostri desideri, più simile alla vostra "scuola ideale". Non è detto che le vostre idee si realizzino, ma perché non sognare? Completate il questionario ed imbucaatelo nel solito "forziere". Se non volete tagliare il giornalino vi suggeriamo di fotocopiarne la pagina.

La scuola ideale

AULE DI LEZIONE

vanno bene così

vorrei cambiarle

Come? _____

AULA SCIENZE

vorrei che: _____

AULA EDUCAZIONE IMMAGINE

vorrei che: _____

CORRIDOI

va bene così

vorrei che _____

INGRESSO

va bene così

vorrei che _____

MENSA

va bene così

vorrei che _____

CORTILE/GIARDINO

va bene così

vorrei che _____

SPAZI NON ESISTENTI

vorrei che ci fosse _____

se lo spazio è troppo poco, potete scrivere le vostre osservazioni su un foglio qualsiasi.
Tutto il materiale che ci invierete sarà inoltrato all'amministrazione comunale.

E per finire



TANTI AUGURI



BUONE FESTE

ma soprattutto

PACE PER TUTTI

CI RIVEDIAMO NEL 2003

ALTERNATIVE: Soluzioni: "Il nuovo corso" "Solutio: CIVITA'

Viet Vo Dao:

un'arte marziale in lenta ma costante crescita

MARCO TAGLIETTI - Responsabile tecnico Centro VVD Roncadelle

Il Viet Vo Dao, la Via dell'Arte Marziale Vietnamita, non è una tecnica nuova, sorta per rispondere ad un'esigenza di moda e neppure l'invenzione di un singolo maestro, ma è piuttosto l'opera di un intero popolo che nel corso della propria storia ha sempre dovuto lottare per la sopravvivenza.

La leggenda riconosce nell'imperatore **Hung Vuong I**, fondatore del Vietnam, il fondatore delle arti marziali tradizionali vietnamite. Numerosi reperti archeologici testimoniano infatti come esse si siano sviluppate e strutturate sotto la dinastia *Hong Bang* (2879 – 258 a.C.), in paralle-



lo alla filosofia ed alla medicina. Sin dall'origine, le scuole o gli stili, non portarono il nome di persone o famiglie, ma piuttosto i nomi dei villaggi e delle città in cui nacquero, come *Vo Binh Dinh*, *Vo Song Be*, *Vo Bach Ninh* e tanti altri. Ciò poiché



越
武
道

nello spirito vietnamita, le arti marziali dovevano servire la società e non gli interessi di famiglia, di clan, o di classe sociale.

Viet Vo Dao è un termine che indica l'insieme delle arti marziali e dei metodi di cultura del corpo di origine vietnamita, praticati con fine educativo, tanto fisico che morale. Il Viet Vo Dao è una disciplina completa (comprende tecniche a mani nude e con armi, difesa personale, attacchi e contrattacchi), insegnata con una didattica rigida, adatta a persone che sentano fortemente il fascino della tradizione orientale, ricercando uno stile di combattimento pratico e valido per qualsiasi fisico, indipendentemente dal sesso o dall'età. E' una realtà presente in oltre 20 nazioni (tra queste, oltre al Vietnam, Stati Uniti, Canada, Russia, Polonia, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Marocco, Giappone, Malesia) ed è in continua espansione grazie al lavoro della **Federazione Internazionale**, organismo presieduto dal M.^o **Phan Hoang**, che ha lo scopo di uniformare e dirigere le attività dei praticanti nel mondo.

L'attività del Viet Vo Dao in Italia ha avuto inizio nel 1975, quando alcuni maestri provenienti dal Vietnam iniziarono ad insegnare la loro arte a piccoli gruppi di allievi, puntando più sulla selezione qualitativa dei futuri istruttori che non sul nu-

mero di iscritti in palestra. Nel gennaio 1980 venne costituita la Federazione Viet Vo Dao Italia, con sede a Roma, al fine di coordinare le attività svolte nei vari club, presenti in Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Lazio, Campania e Sardegna. Il Consiglio dei Maestri della FVVDI è oggi composto dal **Maestro Nguyen Van Viet**, 7° dang e direttore tecnico nazionale, dal **Maestro Bao Lan** (6° dang, responsabile dei Centri della Lombardia e del Veneto) e dal **Maestro Nguyen Thien Chinh** (5° dang, responsabile per la Regione Piemonte).

A Roncadelle il Viet Vo Dao è presente dalla fine degli anni '80, sotto la supervisione del M.° Bao Lan. Gli istruttori della Federazione Viet Vo Dao Italia che, nel corso degli anni, si sono succeduti alla guida del Club "Lien Hoa Kiem" (termine vietnamita che viene letteralmente tradotto come "il fiore di loto e la spada"), sono stati Renato Cardin ("Billy") di Padova, poi Massimo Este e, dall'anno accademico 1995-1996, Marco Taglietti.

Obiettivi per il prossimo futuro sono quelli di far conoscere al maggior numero possibile di persone, senza distinzione di sesso o di età, la nostra disciplina e cementare i rapporti di amicizia che si sono creati sia in seno al CSCR e alla Comunità di Roncadelle, sia tra le diverse realtà marziali presenti a Brescia e provincia.

Tutto ciò per progredire su quella Via che, si chiami *Dao*, *Tao* o *Do*, rappresenta l'insieme dei principi che conducono alla formazione di un Uomo vero, in armonia con se stesso e gli altri.

Perché praticare il Viet Vo Dao?

L'Arte Marziale Vietnamita possiede un alto valore educativo. L'allenamento assiduo e costante ha grandi potenzialità nel cambiare in meglio una persona, da un punto di vista fisico, psicologico ed emozionale. Una volta che i cambiamenti del fisico iniziano a manifestarsi, tali cambiamenti portano velocemente a quella



sensazione di benessere mentale che molte persone ricercano nella pratica marziale. L'aumento della forza, della resistenza e della flessibilità, il miglioramento della circolazione sanguigna, la perdita del peso superfluo, l'incremento delle capacità di coordinazione neuro-muscolare e la padronanza di nuove abilità portano ad un miglioramento della fiducia in se stessi. Nel momento in cui l'allievo vede i propri miglioramenti inizia a sentirsi più fiducioso nelle proprie possibilità di successo. La fiducia è il prodotto della capacità di difendersi. L'intrinseca forza sviluppata con la pratica marziale crea un forte senso di auto-considerazione, che aiuta il *vo sinh* nelle infinite prove della vita quotidiana e non solo nella semplice pratica sportiva.

Nonostante tale processo sia estremamente logico, in realtà esso prevede un percorso difficile da intraprendere. Il progresso richiede duro lavoro, costruito con determinazione, pazienza, umiltà e costanza. Attraverso il Viet Vo Dao, i giovani e gli adulti possono imparare a gestire le sfide della vita e a stringere i denti per andare avanti nelle occasioni in cui vorrebbero lasciar perdere. Questo, al di là dell'efficacia delle tecniche di combattimento per cui l'arte marziale è nata, è il più grande valore del Viet Vo Dao.

ORARI - Martedì e Venerdì dalle 20.00 alle 22.00 circa – presso il Palazzetto comunale.

Associazioni di volontariato: in arrivo

L'ALBO UFFICIALE

L'Amministrazione comunale intende procedere all'istituzione ufficiale dell'Albo delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni che perseguono, senza scopo di lucro, finalità umanitarie, scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale, civile e sportiva, di salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico, presenti sul territorio di Roncadelle; a tal fine, s'invitano le associazioni che non abbiano mai comunicato i propri dati a contattare l'Ufficio Segreteria al numero telefonico 030/2589651 entro il 15.01.2003.

L'iscrizione nell'Albo di cui all'oggetto, che dovrà essere deliberata dalla Giunta comunale, consentirà di ufficializzare i rapporti tra il Comune e le associazioni, che finora si sono svolti su un piano informale e costituirà una delle condizioni per poter intrattenere rapporti con il Comune ed avere accesso alle strutture ed ai servizi comunali nonché, in presenza dei requisiti prescritti, ottenere l'erogazione di forme di incentivazione di varia natura (contributi, patrocinio, ecc.).

**Il Sindaco
Ragni Giovanni**

Il Centro di Ascolto Caritas è uno strumento pastorale finalizzato alla diffusione di una cultura di solidarietà ispirata a Cristo; è “uno” strumento e non “lo” strumento a cui delegare il compito di ascoltare i poveri e gli ultimi. Attraverso il Centro di Ascolto la Caritas vuole contribuire attivamente e corresponsabilmente all’attuazione del progetto pastorale “Parrocchia casa accogliente, famiglia guidata dallo Spirito.”

È in questa prospettiva che si colloca l’ambizioso progetto di apertura di un Centro di Ascolto Caritas. Esso è uno strumento prezioso, un modo concreto attraverso il quale si riesce a comprendere **come l’esercizio della carità, non è solamente una questione teorica, ma deve realizzarsi in una pratica coerente e credibile di servizio**. L’insegnamento di Gesù diventa riferimento per il nostro agire quotidiano, per il nostro modo di vivere l’attenzione agli altri: se non è fondata sull’ascolto non potrà essere vera ospitalità e neppure vera espressione evangelica.

È per questo motivo che la Caritas vuole **mettere al primo posto la dimensione dell’ascolto, fondamento di ogni relazione interpersonale**. Ed il Centro di Ascolto diviene di conseguenza il luogo, lo spa-

Una comunità accogliente attraverso la carità

Riceviamo dalla Caritas di Roncadelle e volentieri pubblichiamo questo articolo che presenta il progetto di costituzione di un Centro di Ascolto

zio fisico, affettivo e relazionale per il suo esercizio.

Oggi la gente sente fortemente la necessità di raccontare i propri problemi a qualcuno che li capisca, per sdrammatizzarli, per non sentirsi sola di fronte a situazioni angoscianti, per confrontarsi sui modi di uscirne. I problemi personali, quando non si trova a chi manifestarli, possono diventare giganteschi e affievolire il senso della vita, soffocando la speranza. L’individualismo e l’anonimato stanno, infatti, caratterizzando in modo sempre maggiore i rapporti all’interno delle comunità, condizionando il vivere civile; ecco perché **oggi è più che mai necessario favorire ed incrementare le opportunità di ascolto**. È necessario dunque che la comunità cristiana metta a disposizione persone che siano in grado di **“stare in re-**

lazione”, che aiutino cioè a **recuperare quella dimensione della fraternità** che dovrebbe caratterizzare la comunità cristiana. L’intera comunità parrocchiale, in ciascuno dei suoi membri, è chiamata a vivere e a testimonianza la carità: da qui scaturisce il suo impegno appassionato e il suo desiderio di ascoltare ed essere attenta alla voce di ogni uomo e donna. È dunque in questa prospettiva che si colloca la realtà del Centro di Ascolto: **esso è a servizio della comunità e ad essa si riferisce**. Emergono pertanto due dimensioni fondamentali del Centro di Ascolto:

1. La capacità di ascolto

che riconosce, valorizza, promuove, accompagna la persona nella sua dignità, unicità e irripetibilità. Ascolto che pro-

pizia molti verbi ausiliari quali accogliere, accettare, accompagnare, ammonire, avere a cuore, attendere.

2. La possibilità di risposta

che conosce le risorse strutturali e funzionali del territorio: ad esse accompagna ed invia, cosciente però di potersi riferire alle risorse relazionali della comunità, di cui il Centro di Ascolto è espressione. Il Centro di Ascolto è segno e dunque appello al **“community care”** cioè a **quella comunità che si prende cura**, del desiderio umano, prima ancora dei bisogni, per i quali sa di non potere direttamente, e forse anche indirettamente, dare una risposta. Per riuscire ad attivare efficacemente questa esperienza di ascolto è opportuno che chi si rende disponibile a questo servizio compia un percorso formativo adatto. È per questo che la Caritas Parrocchiale con la consulenza del Direttore della Caritas Diocesana, don Piarantonio Bodini, ha programmato a partire da gennaio 2003 **un corso di formazione per operatori dei Centri di Ascolto**. Il corso, che si svolgerà a **Roncadelle presso la sala parrocchiale con inizio alle ore 20.30**, sarà articolato in più incontri come sotto riportato.

Corso di formazione per operatori del Centro di Ascolto Caritas

I° incontro 13.1.03: Essere volontari Caritas: senso e stile di una scelta – don Umberto Dell’Aversana

II° incontro 27.1.03: Il senso del volontariato nella società di oggi – Jonas Maniaz

III° incontro 4.2.03: L’ascolto che rende possibile la comunicazione – Rina Monteverdi, Mariapia Urbani

IV° incontro 17.2.03: La relazione d’aiuto: come essere vicini a chi soffre – Rina Monteverdi, Mariapia Urbani

V° incontro 03.3.03: Il gruppo come strumento per i volontari – Orietta Barucco

VI° incontro 17.3.03: Il lavoro di rete con il territorio – Orietta Barucco

VII° incontro 31.3.03: Cos’è il Centro di Ascolto Caritas. Presentazione del manuale e testimonianze di volontari

Per partecipare è opportuno iscriversi entro la fine di dicembre telefonando a don Roberto 338.3671485 – Luca Maffei 030.2586194 – Carla Lamberti 030.2583172. Sin d’ora ci auguriamo che da parte della comunità non manchi una risposta positiva a quanto proposto, sicuri che quando si tratta di carità e solidarietà i Roncadellesi non vengono meno.

Via Rosa **Galbiati** – Dedicata nel 1961 alla memoria della maestra elementare (1873-1943), che insegnò per 40 anni a Roncadelle e che lasciò la propria abitazione in eredità all'Asilo infantile "Pietro Cismondi". Nel 1937 era stata insignita di medaglia d'oro dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Via Galileo **Galilei** – Dedicata nel 1968 al grande scienziato toscano (Pisa, 1564 – Firenze, 1642) noto anche per il processo intentatogli dalla Chiesa, che intendeva sottomettere le conoscenze scientifiche alle affermazioni bibliche. Le sue opere, tra cui ricordiamo il *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, furono scritte per poter essere lette e capite da tutti. A Brescia visse il suo allievo Benedetto Castelli, cui è intitolato l'I.T.I.S. cittadino.

Via Lorenzo **Ghiberti** – Dedicata nel 1983 al grande artista fiorentino (1378-1455) autore della stupenda *Porta del Paradiso* applicata al battistero di Firenze e di altre opere che rispecchiano la cultura umanistica del periodo.

Via Guglielmo **Ghislandi** – Dedicata nel 1978 al parlamentare socialista bresciano (1887-1965) costretto dal fa-

I nomi delle vie

III - Dalla maestra Galbiati al dottor Ribaudò due benemeriti

di G. LUIGI VERNIA

scismo al confino in Lucania e alla detenzione a Milano. Fu il primo sindaco di Brescia dopo la caduta del fascismo. Membro dell'Assemblea Costituente nel 1946, fu più volte eletto alla Camera dei Deputati.

Via papa **Giovanni XXIII** – Dedicata nel 1968 al popolare pontefice morto nel 1963. Nato a Sotto il Monte (BG) da famiglia contadina nel 1881, Angelo Giuseppe Roncalli fu eletto papa nel 1958 e riuscì a modificare in modo consistente l'assetto e la mentalità della Chie-

sa cattolica, attraverso l'indizione del Concilio Vaticano II e l'emanazione di importanti encicliche, come la *Pacem in Terris*. Di grande interesse rimane anche il *Giornale dell'anima*, il suo diario spirituale. Definito il "papa buono", Giovanni XXIII sottolineò la differenza tra l'errore e l'errante, invitò a dare più importanza a ciò che unisce rispetto a ciò che separa, favorì equilibri politici più avanzati in Italia.

Via Antonio **Gramsci** – Dedicata nel 1978 all'intellettuale

e politico sardo (Ales Cagliari, 1891 – Roma, 1937) fondatore del settimanale socialista "Ordine Nuovo" e del quotidiano comunista "L'Unità". Cofondatore del Partito Comunista d'Italia nel 1921, venne eletto al Parlamento nel 1924. "Dobbiamo impedire a questo cervello di funzionare" fu il miglior riconoscimento tributatogli dal regime fascista, che lo arrestò nel 1926. I *Quaderni dal carcere* costituiscono il maggior contributo intellettuale fornito alla sinistra italiana. Le sue *Lettere dal carcere* ottennero il premio Viareggio nel 1947. A lui è intitolata anche la Scuola Media di Roncadelle.

Via **Industriale** – Dedicata nel 1976 alle attività industriali avviate a nord del paese.

Via Pio **La Torre** – Dedicata nel 1988 al personaggio politico siciliano (1927-1982) che fu segretario regionale del P.C.I. e parlamentare, che combattè concretamente la mafia e che per questo fu ucciso, insieme al suo autista, nel 1982. Il suo assassinio provocò la nomina del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa a prefetto di Palermo e portò nei mesi successivi all'approvazione di norme e strumenti più efficaci contro la mafia.

ONORANZE FUNEBRI

Gabossi

Servizi completi ovunque

Roncadelle - via Cismondi 66 - tel. 030.2583502

Castelmella - via Roma 17 - tel. 030.2610757

Notturmo e festivo - tel. 030.3730889

Impresa fiduciaria

FE.N.I.O.F. - Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri

Via **Leonardo** da Vinci – Dedicata nel 1968 al genio multiforme (nato a Vinci in Toscana nel 1452 e morto ad Amboise in Francia nel 1519), che si distinse soprattutto nell'arte pittorica (*Cenacolo*, *Gioconda*, *Dama con l'ermellino*, ecc.) e nella soluzione di complessi problemi tecnologici. Leonardo fu nel Bresciano intorno al 1508 e disegnò le mappe del lago d'Iseo e del fiume Oglio. Gli venne anche commissionata una pala d'altare per la chiesa di S. Francesco a Brescia, che però non fu eseguita.

Via Giacomo **Leopardi** – Dedicata nel 1964 al grande poeta (nato a Recanati nel 1798 e morto a Napoli nel 1837) recentemente apprezzato anche come filosofo. Tra le sue opere, basti citare i *Canti*, le *Opere morali*, lo *Zibaldone*.

Via Giovanni **Lombardi** – Dedicata nel 1978 al giovane figlio di Mario Lombardi (ex podestà di Roncadelle) ucciso per errore a soli 20 anni mentre, sul ciglio dell'autostrada, chiedeva aiuto ad una colonna militare tedesca in ritirata, per difendere la sua proprietà di Villa Nuova dai saccheggi nell'Aprile 1945.

Via Riccardo **Lombardi** – Dedicata nel 1988 all'esponente politico socialista (Regalbutto, 1901 – Roma, 1984), che fu tra i fondatori del Partito d'Azione, deputato alla Costituente, più volte ministro. Presidente del P.S.I. nel 1980, si dimise per contrasti con il segretario del partito, Bettino Craxi.

Via Martin **Luther King** – Dedicata nel 1978 al pastore bat-

tista afro-americano (Atlanta, 1929 – Memphis, 1968) divenuto la guida di un grande movimento non violento per i diritti civili in U.S.A. Nel 1963 promosse la storica “marcia dei 200.000” su Washington. Insignito del premio Nobel per la Pace nel 1964, quattro anni dopo venne assassinato in circostanze non del tutto chiarite. Via **Maeda** – Prende il nome dal canale irriguo proveniente da Castegnato. E' una strada consorziale, che attende da anni di essere classificata come comunale.

Via **Mandolossa** – Deriva il nome dall'antica località a nord di Roncadelle.

Via Angelo **Manenti** – Dedicata nel 1976 al primo sindaco di Roncadelle eletto a suffragio universale dopo la tragica esperienza fascista. Uomo semplice, onesto, sensibile, sorretto da nobili ideali, rimase contadino e impegnato per il riscatto dei lavoratori (nella C.G.I.L.) per tutta la vita. Rivestì l'incarico di primo cittadino dall'aprile 1946 al settembre 1953. E' deceduto nel 1974.

Via Alessandro **Manzoni** – Dedicata nel 1961 allo scrittore milanese (1785-1873) considerato il più grande romanziere italiano dell'Ottocento. Oltre al noto romanzo storico *I promessi sposi*, che racconta in modo magistrale vicende storiche piuttosto frequenti nel '600 (basti pensare a quanto accadde in quel periodo a Roncadelle sotto il dominio dei signorotti locali), scrisse anche la tragedia *Adelchi*, ambientata nel monastero bresciano di

S. Giulia, che tanta parte ebbe nella storia di Roncadelle.

Via padre Ottorino **Marcolini** – Dedicata nel 2000 al sacerdote bresciano (1897-1978) che fu cappellano militare con gli alpini durante la seconda guerra mondiale e che, nel dopoguerra, fondò con alcuni amici la Cooperativa edilizia “La Famiglia” per dare la possibilità di una casa in proprietà alle famiglie di modeste condizioni economiche. Grazie a lui, sono stati realizzati nella provincia bresciana oltre 20.000 appartamenti popolari, di cui oltre 200 a Roncadelle. Per questo fu definito “muratore di Dio”.

Via Guglielmo **Marconi** – Ex via Chiesa, la strada rurale che univa la Contrada di Sopra ai terreni del Fontanone e a Villanuova e che ospita il Cimitero dal 1813, venne dedicata nel 1939 al famoso fisico (Bologna, 1874 – Roma, 1937) inventore della radiotelegrafia. Privo di studi regolari e quasi autodidatta, a soli 22 anni brevettò la sua invenzione, che portò all'uso del telegrafo e poi della radio, rivoluzionando le telecomunicazioni moderne, e nel 1909 ricevette il premio Nobel per la fisica.

Via **Martiri della Libertà** – Nell'Ottocento si chiamava “via di Sotto” essendo situata a sud del paese e costituiva un tratto (selciato) della via provinciale Brescia-Orzinuovi. Dal 22 aprile 1881 venne percorsa dalla linea tramviaria Brescia-Soncino. Nel 1911 venne dedicata a Vittorio Emanuele III di Savoia in onore del sovrano d'Italia ancora re-

gnante. Ha assunto l'attuale nome dopo la fine della seconda guerra mondiale. “Martiri della libertà” erano considerati in sostanza i partigiani, ma la dizione adottata (stranamente reticente) elude un riferimento a precisi fatti storici.

Via Enrico **Mattei** – Dedicata nel 1978 al presidente dell'E.N.I. nato ad Acqualagna nel 1906 e morto il 27 ottobre 1962 in un incidente aereo, sulle cui cause permangono forti sospetti di sabotaggio.

Via Giacomo **Matteotti** – Dedicata nel 1978 al parlamentare (nato a Rovigo nel 1885), segretario del Partito Socialista Unitario, che ebbe il coraggio di denunciare le intimidazioni, le violenze e i soprusi perpetrati dalla milizia fascista durante le elezioni del 1924 e fu per questo barbaramente assassinato dalla banda Dumini. Del delitto si assunse la responsabilità morale Benito Mussolini.

Vicolo **Mattina** – Denominazione storica, derivata dalla ubicazione della via ad est del paese.

Via Giuseppe **Mazzini** – Dedicata nel 1968 al personaggio (Genova, 1805 - Pisa, 1872) che animò molti giovani patrioti durante il Risorgimento con gli ideali di un'Italia unita, indipendente e repubblicana. Tra i suoi numerosi scritti va ricordato il trattatello *I doveri dell'uomo*.

Vicolo di **Mezzo** – Denominazione storica, derivata dalla dislocazione del vicolo, posto tra altri due vicoli lungo la Contrada di Sotto.

Via Aldo **Moro** – Dedicata nel 1988 (oltre al cavalcavia del 1978) al noto statista nato a Lecce nel 1916 e ucciso a Roma nel 1978 dalle Brigate Rosse. Deputato al Parlamento, segretario della Democrazia Cristiana e membro di numerosi governi della Repubblica, aveva attuato una politica di convergenze politiche prima con il P.S.I. e poi col P.C.I. La sua morte presenta ancora qualche lato oscuro e inquietante.

Via Euplo **Natali** – Dedicata nel 1986 al pensionato di 69 anni, vittima della strage di Piazza Loggia a Brescia (28 maggio 1974) compiuta dai neofascisti durante una manifestazione sindacale unitaria.

Via Pietro **Nenni** – Dedicata nel 1988 al noto leader socialista (Faenza, 1891 – Roma, 1980), che subì l'arresto, l'esilio e il confino durante il regime fascista e che, nel dopoguerra, sostenne dapprima una stretta alleanza con il P.C.I. e poi il lungo accordo di centro-sinistra con la D.C.

Via (e piazza) **Nikolajewka** – Dedicata nel 2000 alla località russa dove, il 19 gennaio 1943, gli alpini italiani (tra cui, alcuni Roncadellesi) riuscirono a liberarsi dall'accerchiamento delle truppe sovietiche durante la disastrosa invasione della Russia operata dalle forze nazi-fasciste.

Via Sandro **Pertini** – Dedicata nel 2000 al popolare esponente socialista (1896-1990) che, dopo aver subito l'esilio, il carcere e il confino in epoca fascista, divenne segretario del P.S.I., direttore dell'*Avan-*

ti!, deputato al Parlamento, presidente della Camera ed infine presidente della Repubblica italiana (1978-85). Egli seppe dare alla prima carica dello Stato un ruolo attivo, fungendo da stimolo alla vita politica e morale del Paese, denunciando responsabilità nella disorganizzazione amministrativa e nei servizi pubblici. Significativo il suo slogan "Svuotiamo gli arsenali e riempiamo i granai".

Via **Piazza d'armi** – Deriva il proprio nome dalla destinazione d'uso dell'adiacente terreno (posto sul confine nord-orientale di Roncadelle), utilizzato per esercitazioni militari.

Via Luigi **Pinto** – Dedicata nel 1988 all'insegnante (originario di Foggia) ucciso a 25 anni per le ferite riportate nella strage di Piazza Loggia del 28 maggio 1974.

Via **IV Novembre** – Dedicato nel 1961 alla vittoriosa conclusione della prima guerra mondiale, con cui l'Italia era riuscita a completare la propria unificazione nazionale annetto Trentino e Trieste.

Via **Redipuglia** – Ricorda il Sacrario Militare innalzato nel Carso, che raccoglie le salme di circa 100.000 caduti della "grande guerra".

Via Vincenzo **Ribauda** – Dedicata nel 1976 al medico siciliano (1903-1975) che fu titolare della condotta per il servizio medico-chirurgico nei comuni di Roncadelle e Castelmella dal 1° settembre 1950 e che è ancora ricordato per la sua rettitudine e la sua umanità.

Grazie

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Abbiamo il tempo di riflettere e se ancora abbiamo voglia di fare un buon Natale non è comprando cose quasi sempre superflue che ci riusciremo. La festa è nel cuore ed è questa che dobbiamo regalare a famigliari ed amici. Un pranzo di Natale o di fine anno più sobrio, fatto con le proprie mani ci eviterà lo stordimento delle abbuffate e ci ricorderà che c'è gente meno fortunata a cui fare arrivare la nostra solidarietà. E se poi ci impegneremo nell'anno a venire a donare una parte del nostro tempo agli altri come già i volontari di molte Associazioni a Roncadelle fanno a con gioia a dedizione, ci accorgeremo in quel momento di aver persino imparato a camminare sopra le acque delle difficoltà quotidiane e di essere parte di una comunità di uomini di buona volontà e non delle vittime di una gara assurda a sperperare sempre di più. Un grazie ci arriverà, detto dalle parole o da uno sguardo, non perché abbiamo egoisticamente consumato di più ma proprio per non averlo fatto e lasciato spazio al cuore e alla generosità.

Maurizio Milzani

* GLI INVISIBILI

Grazie tante!
Per salvare l'economia bisogna sacrificare il portafoglio.

Non preoccuparti, per i sospesi aspettiamo il prossimo condono.



Teatro! Teatro!

E' un fatto che una invocazione simile e un sentimento di delusione era nell'aria alla conclusione della nostra seconda rassegna Ciciara Ciciara.



dalla trappola televisiva violenta, noiosa, ossessiva, distruttiva del legame di relazione fra uomini e famiglie di una stessa collettività,

Che accadrà il prossimo anno? La terza edizione di Ciciara Ciciara è già in calendario e senza voler sfidare il destino ci sarà un quarto spettacolo in dialetto e forse un quinto in lingua italiana.

Di più è difficile ipotizzare al momento anche se sarà presa in seria considerazione l'ipotesi di un modesto biglietto d'ingresso per contribuire all'allungamento del calendario spettacoli della rassegna.

Fin dall'anno passato abbiamo espresso a piena voce il rammarico di non avere una compagnia locale quando paesi vicini ci sono riusciti senza eccessive complicazioni. L'invito certo resta aperto, ma nel frattempo, mi aspetterei almeno una spiegazione plausibile da parte di qualcuno per giustificare una reticenza così ostinata per un hobby che ha un consenso popolare così clamorosamente caloroso e incondizionato.

Maurizio Milzani

Eh sì, tre spettacoli sono sembrati allora davvero pochi, quando abbiamo salutato il pubblico ringraziandolo della sua partecipazione. Che peccato, proprio quando la gente ci aveva preso gusto! Che corse il venerdì sera, per arrivare fretta a teatro e accaparrarsi un posto sapendo che per i ritardatari non c'era speranza. Perché dunque il ripetersi di un sonante successo di pubblico ad una anno di distanza? Per la verità noi possiamo arrogarci il merito di scegliere fra le diverse proposte e ciò forse ci distingue ma sono tempi questi in cui quasi tutte le rassegne di teatro dialettale fanno regolarmente il pieno di pubblico ad ogni serata. La gente accorre in gran numero alla promessa di un po' di sana distrazione e spensierato divertimento. In tutte le rassegne di teatro dialettale, spuntate d'improvviso fin nei paesi più minuscoli, il fatto di pagare un biglietto non ha fermato l'afflusso di spettatori e persino da noi c'è stato chi ha dichiarato la sua piena disponibilità a pagare un biglietto purché si faccia una

rassegna più lunga. Per una serata passata lontano dalle preoccupazioni e dalle tristezze quotidiane che cos'è un modesto biglietto d'ingresso? In salvo, tra l'altro,



Berlino-Praga

Dal 4 al 10 maggio 2003

Il Centro Sociale di Roncadelle in collaborazione con ADMAN VIAGGI di Gussago propone il tour in autopullman Berlino Praga

Ecco il programma di viaggio e i dettagli organizzativi

PRIMO GIORNO. Ritrovo di tutti i partecipanti davanti al **centro sociale di Roncadelle** – alle ore **05.00** Immediata partenza in direzione della Germania. Sosta per il pranzo **LIBERO** lungo il percorso. Nel pomeriggio arrivo a **Norimberga**. Sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

SECONDO GIORNO. Prima colazione in hotel. In mattinata proseguimento per **Berlino**. All'arrivo, trasferimento in hotel per il pranzo. Nel pomeriggio incontro con la guida ed inizio delle visite. Una città che sta tornando ad essere ciò che era prima del "Terzo Reich" di Hitler – una delle più affascinanti metropoli dell'Europa con un ruolo di primo piano non solo in campo culturale. Cena e pernottamento in hotel.

TERZO GIORNO. Prima colazione, pranzo e cena in hotel. L'intera giornata è dedicata alla scoperta di Berlino: la porta di Brandeburgo e il Gendarmenmarkt, i

resti del Muro, le due strade "Kudamm" e "Friedrichstrasse" (centri dello shopping e del divertimento), l'Alexanderplatz, l'Isola dei Musei, il castello di Charlottenburg...

QUARTO GIORNO. Prima colazione in hotel. In mattinata escursione guidata a **Potsdam** – dove lo sfarzo dell'architettura prussiana riluce in tutto il suo splendore in una singolare sinfonia di castelli e giardini. Pranzo in ristorante. Pomeriggio libero a Berlino per shopping. Cena e notte in hotel.

QUINTO GIORNO. Prima colazione in hotel. In mattinata partenza per **Praga**. Sosta per il pranzo in ristorante a **Teplice**. Nel pomeriggio arrivo e sistemazione in hotel nelle camere riservate. Cena in hotel. In serata giro "by night", con guida, della città. Pernottamento.

SESTO GIORNO. Prima colazione, pranzo e cena in hotel. Intera giornata dedicata alla visita guidata della città.: certamente una delle più affascinanti d'Europa, sia per la posizione che per la ricchezza dei monumenti di tutte le epoche e di tutti gli stili. Si potranno ammirare: la Piazza della Città Vecchia con il Municipio e l'orologio astronomico, il Quartiere ebraico...

SETTIMO GIORNO. Prima colazione in hotel. In mattinata inizio del viaggio di rientro con sosta per il pranzo in ristorante a **Ratisbona**. L'arrivo nella località di partenza è prevista in serata

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
min. 50 partecipanti **EURO 770**

SUPPLEMENTO SINGOLA Euro 234

Assicurazione facoltativa contro "Annullamento" Euro 15

L'assicurazione – da emettere non più tardi di 30 giorni prima della partenza copre contro i rischi d'annullamento per motivi di salute dell'assicurato, e familiari diretti, comprovabili da certificato medico.

COMPRENDE: - viaggio andata/ritorno in autopullman G.T. – sistemazione in hotel 4 stelle, camere con servizi privati - trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo, prime colazioni a buffet – bevande ai pasti nella misura di ¼ di vino e ½ minerale - visite guidate come da programma – assicurazione Europ Assistance

NON COMPRENDE: - pranzo del primo giorno - ingressi – mance – extra personali e tutto quanto non espressamente indicato sopra.

Per informazioni e prenotazioni:
Sig.ra LINA SPAGNOLI (presidente del centro sociale) tel.0302780509 –

Le prenotazioni si accettano fino al raggiungimento di 50 posti e versando – **ENTRO IL 31 DICEMBRE 2002** – l'acconto di Euro 270 a persona.

Documenti richiesti: passaporto individuale oppure possibilità di essere iscritti nel passaporto collettivo – costo di euro 4.00 per persona. Per tutti i dettagli chiedere informazioni alla sig.ra Spagnoli.